

IL MONITORAGGIO della PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE

Il nuovo **PIANO AMBIENTALE ed ENERGETICO REGIONALE** rappresenta il testo di riferimento delle politiche regionali in materia di ambiente ed energia. All'interno del PAER sono infatti confluiti gli obiettivi del *Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA) 2007-2010* e del *Piano di Indirizzo Energetico Regionale (PIER) 2008-2010* con il risultato di un nuovo assetto programmatico che risulta senz'altro più snello.

Il PAER, nei suoi contenuti e obiettivi, sintetizza e aggiorna la strategia ambientale ed energetica regionale e propone azioni di contrasto e adattamento al cambiamento climatico.

Le revisioni normative che hanno riguardato la legge regionale in materia di programmazione e la legge istitutiva del PAER hanno confermato l'importanza del monitoraggio delle politiche ambientali. In particolare, la legge istitutiva del Piano (L.R. 14 del 2007, modificata dalla L.R. 52 del 19 ottobre 2011 all'articolo 3 bis comma 2) prevede l'obbligo della Giunta di trasmettere al Consiglio un *Documento Annuale di Valutazione e Monitoraggio*. Il monitoraggio ha funzionalità sia conoscitiva che politico-programmatica. Infatti se da un lato consente di acquisire informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi, dall'altro rappresenta un importante strumento di supporto alle decisioni in grado di evidenziare le eventuali criticità e migliorare l'efficacia e l'efficienza del processo di programmazione regionale.

La *"Relazione sullo stato dell'ambiente"*, intesa come strumento di monitoraggio, coniuga entrambe queste esigenze. Infatti, da una parte monitora i risultati prodotti e l'efficacia complessiva del Piano (così come previsto dalle norme sulla programmazione) e dall'altra monitora lo stato dell'ambiente, rispondendo all'esigenza di garantire il controllo sugli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano. Inoltre, essendo il PAER sottoposto a valutazione ambientale strategica, la Relazione consente di verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e di adottare le opportune misure correttive, così come previsto dall'art. 29 della L.R. 10/2010 *"Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza"*.

Al di là degli obblighi normativi, il PAER contiene poi una serie di obiettivi di tutela e protezione ambientale volti a promuovere la sostenibilità ambientale dello sviluppo socio-economico. In quest'ottica il monitoraggio delle componenti ambientali riveste una particolare importanza. Le attività di monitoraggio sono portate avanti a livello istituzionale dall'amministrazione regionale e dal sistema delle varie Agenzie regionali che, operando quali soggetti con competenze ambientali, producono una serie di dati e indicatori di stato ambientali. Il prodotto di tale attività confluisce con cadenza periodica nella *"Relazione sullo stato dell'ambiente in Toscana"*, curata da ARPAT e dalla Regione Toscana. Il rapporto, aggiornando un set articolato di indicatori ambientali, consente di fotografare la situazione relativa ai vari fenomeni naturali nonché i trend in corso, evidenziando i punti di forza e le criticità dello stato di salute dell'ambiente toscano.

L'aggiornamento dei quadri conoscitivi ambientali attraverso la *"Relazione sullo stato dell'ambiente in Toscana"* costituisce dunque un supporto fondamentale alla programmazione e in questo senso rientra nell'ambito del sistema di monitoraggio più ampio, sia come monitoraggio dei risultati del Piano che come monitoraggio ai fini della VAS (L.R.10/2010).

Attraverso la lettura degli indicatori relativi allo stato dell'ambiente, possiamo infatti valutare indirettamente, in itinere ed ex post l'efficacia delle politiche ambientali ed energetiche regionali. Questa può essere letta sia come capacità del PAER di raggiungere gli obiettivi prefissati, sia come "sostenibilità" del Piano nel senso di capacità di evitare di produrre, nel corso dell'attuazione degli interventi del Piano, impatti significativi sull'ambiente (oggetto del monitoraggio ambientale della L.R.10/2010)¹.

¹ Occorre comunque tener presente la particolare complessità e la non immediatezza delle relazioni tra stato dell'ambiente e risposte messe in atto dall'amministrazione per intervenire sullo stato dell'ambiente stesso.

IL MONITORAGGIO della PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE

PRAA 2007-2010

- Ridurre le emissioni di gas serra in accordo con il Protocollo di Kyoto
- Aumentare la % di energia proveniente da fonti rinnovabili
- Razionalizzare e ridurre i consumi energetici
- Aumentare la percentuale delle aree protette, migliorarne la gestione e conservare la biodiversità terrestre e marina
- Ridurre la dinamica delle aree artificiali
- Mantenimento e recupero dell'equilibrio idrogeologico e dell'erosione costiera
- Prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti
- Ridurre la percentuale di popolazione esposta a inquinamento atmosferico
- Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti
- Ridurre gli impatti dei prodotti fitosanitari e delle sostanze chimiche pericolose sulla salute umana e sull'ambiente
- Ridurre il grado di accadimento di incidente rilevante nel settore industriale
- Ridurre la produzione totale di rifiuti e la percentuale conferita in discarica e migliorare il sistema di raccolta aumentando il recupero ed il riciclo
- Bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse
- Tutelare la qualità delle acque interne e costiere e promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica
- Implementazione e integrazione dei quadri conoscitivi e dei sistemi informativi
- Ricerca e innovazione
- Cooperazione internazionale
- Comunicazione per l'eco-efficienza e l'educazione ambientale per il territorio
- Implementazione e valutazione dello sviluppo sostenibile
- Coordinamento monitoraggio e aggiornamento del PRAA / mitigazione degli effetti

PIER 2008-2010

- Ridurre del 20% i gas serra nel 2020
- Incremento dell'Efficienza Energetica
- Migliorare il rendimento energetico degli edifici civili e degli impianti
- Diversificare l'approvvigionamento di gas metano
- Partecipazione e Tutela dei consumatori
- Riconvertire gli impianti maggiormente inquinanti
- Obiettivo al 2020: 20% dell'energia prodotta mediante l'impiego di FER
- Sviluppare la ricerca nel settore delle FER



PAER 2014

CAMBIAMENTI CLIMATICI

- Ridurre le emissioni di gas serra
- Razionalizzare e ridurre i consumi energetici
- Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonte rinnovabili

NATURA, BIODIVERSITA' E DIFESA DEL SUOLO

- Conservare la biodiversità terrestre e marina e promuovere la fruibilità e la gestione sostenibile delle aree protette
- Gestire in maniera integrata la fascia costiera e il mare
- Mantenimento e recupero dell'equilibrio idraulico e idrogeologico
- Prevenire il rischio sismico e ridurre i possibili effetti

AMBIENTE E SALUTE

- Ridurre la percentuale di popolazione esposta a livelli di inquinamento atmosferico superiore ai valori limite
- Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti
- Prevenire e ridurre il grado di accadimento di incidente rilevante

USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

- Ridurre la produzione totale di rifiuti, migliorare il sistema di raccolta differenziata aumentando il recupero ed il riciclo; diminuire la percentuale conferita in discarica; bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse
- Tutelare la qualità delle acque interne, attraverso la redazione di un piano di tutela e promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica

GLI INDICATORI DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE IN TOSCANA

L'attività di monitoraggio nel suo complesso si realizza attraverso l'aggiornamento di un set ormai consolidato di indicatori ambientali, utili sia per il monitoraggio dell'avanzamento e dei risultati del Piano sia per il monitoraggio ambientale comprensivo del monitoraggio previsto dalla VAS.

Il Documento contiene diverse tipologie di indicatori:

- *un set di macroindicatori*, quali indicatori maggiormente rappresentativi in grado di sintetizzare la situazione ambientale e che consentono anche di verificare il raggiungimento degli obiettivi nella realizzazione degli interventi del PAER;
- *indicatori di contesto/di stato* descrittivi dello stato di salute dell'ambiente toscano attraverso la cui lettura è possibile risalire a possibili impatti ambientali significativi cui la normativa in materia di VAS chiede di porre particolare attenzione al fine di mettere in atto le necessarie azioni correttive, e che costituiscono il presupposto conoscitivo indispensabile per orientare il processo decisionale e indirizzare gli interventi verso le criticità presenti sul territorio. In questo senso gli indicatori di contesto utilizzati nella Relazione possono essere letti come *indicatori di impatto* tipici della VAS;
- *indicatori di risultato*, relativi agli obiettivi specifici del Piano e che forniscono una descrizione dello stato di salute dell'ecosistema toscano (e quindi ci consentono di verificare il raggiungimento degli obiettivi che il Piano si pone).
- *indicatori di realizzazione*, relativi invece agli interventi previsti dal Piano per realizzare gli obiettivi prefissati e programmati annualmente con le Delibere di Giunta attuative del PAER. Si tratta di indicatori di realizzazione *fisica*, relativi ai risultati derivanti dagli interventi realizzati in attuazione del Piano, e *procedurale*, che danno conto dello stato di avanzamento in relazione alle varie fasi in cui si articolano gli interventi.

Le novità della Relazione di quest'anno sono rappresentate dalla sezione relativa alle considerazioni generali e azioni intraprese dalla Regione Toscana che rappresenta, in questo andando a coincidere anche con la fine delle legislatura, un primo bilancio di legislatura delle politiche ambientali della Regione Toscana. Inoltre è stata aggiunta un sezione di approfondimento con link navigabili in materia di banche dati, studi e atti normativi o di programmazione di particolare rilevanza.

Ulteriori aggiornamenti circa lo stato di attuazione delle politiche ambientali è oggetto del Rapporto generale di monitoraggio che la Giunta presenta al Consiglio disponibile al sito internet <http://www.regione.toscana.it/regione/programmazione/monitoraggio-e-controllo>